



Decreto Rep. 1120 - 2010 Prot. n. 22267
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.4

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea magistrale in Fisica (LM-17) e in Astronomia (LM-58), emanati con decreto rettorale rep. n. 1539 dell'11 giugno 2008;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze mm.ff.nn. del 16 dicembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze mm.ff.nn.;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea magistrale in Fisica (LM-17) e in Astronomia (LM-58), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere favorevole del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MIUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-17 Fisica

Fisica

LM-58 Scienze dell'universo

Astronomia

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 13/04/2010


↑ Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-58 - Scienze dell'universo
Nome del corso	Astronomia <i>modifica di: Astronomia (1006938)</i>
Nome inglese	Astronomy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SC1173
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Astronomia (PADOVA cod 43274)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/12/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienze.unipd.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	8

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-58 Scienze dell'universo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
avere una solida cultura nei diversi ambiti della fisica classica e moderna;
avere un'approfondita conoscenza di strumenti matematici ed informatici di supporto;
possedere competenze specifiche nelle moderne strumentazioni e tecniche osservative, nonché sulle relative procedure di raccolta e di analisi dati e di elaborazione di modelli;
avere un'approfondita preparazione con ampie capacità scientifiche e operative, osservative e teoriche, nei campi dell'astronomia, astrofisica e fisica spaziale;
essere in grado di operare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture, nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifica e tecnologica;
saper modellizzare, partendo dalle conoscenze specifiche acquisite, sistemi complessi nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale, anche attraverso l'uso di moderni mezzi di calcolo di alte prestazioni;
essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tra le attività che i laureati della classe svolgeranno, in funzione delle competenze acquisite, si indicano in particolare :

partecipazione, anche a livello gestionale, alle attività di enti di ricerca pubblici e privati;
progettazione in ambiti correlati con le discipline astronomiche, astrofisiche e spaziali nei settori dell'industria, dell'ambiente e della pubblica amministrazione;
divulgazione ad alto livello delle tematiche di ricerca in campo astronomico, astrofisico e della fisica spaziale.

Ai fini indicati, in relazione agli obiettivi specifici, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe :

comprendono attività finalizzate a far acquisire conoscenze fondamentali di astronomia ed astrofisica, nucleare e particellare, cosmologia, fisica cosmica e fisica dello spazio, nei loro aspetti teorici e sperimentali, e delle loro basi matematiche e fisiche;
prevedono sufficienti attività di laboratorio, in particolare dedicate alla conoscenza operativa di metodiche computazionali, osservative e sperimentali, e all'analisi ed elaborazione dei dati;
possono prevedere attività esterne come tirocini formativi presso enti di ricerca, aziende e strutture della pubblica amministrazione e private, oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane e straniere ovvero presso enti ed agenzie di ricerca, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Rispetto al Corso di Laurea Specialistica in Astronomia DM509, il nuovo Corso che fa riferimento al DM270 presenta modifiche, che vengono proposte sulla base dell'ampia esperienza didattica acquisita.

Si è innanzitutto proceduto ad un compattamento di vari moduli in corsi più estesi, per realizzare un percorso didattico maggiormente omogeneo e meno frammentato.

Questo processo ha anche permesso di meglio coordinare i vari elementi dell'offerta didattica, eliminando alcune duplicazioni, ottimizzando così tempi e risorse.

Infine la distribuzione temporale dell'offerta formativa è stata modificata per permettere un alleggerimento del terzo trimestre del I anno, che nella configurazione precedente risultava eccessivamente impegnativo per gli studenti. In conclusione, l'attuale schema didattico della Laurea Magistrale appare didatticamente alquanto più efficace rispetto alla soluzione precedente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo.

L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata al superamento dei punti di debolezza (ritardo alla laurea) e consolidamento dei punti di forza (esiti occupazionali e attrattività). Il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse presenti. La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20/12/07 il Prorettore alla Didattica, ha aperto incontro con le Parti Sociali spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti ex DM. 509/1999, per cercare di superare le criticità riscontrate.

Tale revisione si è basata sulle precedenti consultazioni, rielaborata poi dalle Facoltà e presentata nei mesi scorsi alle Parti Sociali direttamente coinvolte. In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione e presentata l'intera proposta formativa soffermandosi su alcune specificità. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali.

In Facoltà di Scienze mm.f.f.nn., per svolgere un'analisi della corrispondenza fra le competenze e le abilità dei laureati magistrali e le esigenze del territorio e del mondo della produzione nel rispetto di una corretta preparazione di base e metodologica, in una riunione il 12/10/2006 con rappresentanti di Confindustria si è deciso di avviare dei tavoli permanenti di consultazione, specifici per grandi aree e/o Classi della Facoltà, con rappresentanti del mondo dell'industria, della ricerca, delle banche e degli Albi professionali.

Migliorare la consapevolezza, all'esterno degli Atenei, delle capacità dei laureati magistrali è un ulteriore obiettivo dei tavoli permanenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Astronomia si propone di fornire al laureato: una padronanza del metodo scientifico, solide basi culturali nell'ambito della matematica e della fisica moderna ed una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'astrofisica e della cosmologia.

Il laureato magistrale in Astronomia dovrà possedere una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, dovrà essere in grado di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nella ricerca e progettazione di strutture astronomiche o connesse alle attività spaziali, dovrà possedere una adeguata conoscenza di almeno una lingua della comunità europea (possibilmente della lingua inglese) che lo metta in grado di operare anche all'interno di strutture scientifiche internazionali.

Tra le attività che i laureati magistrali in Astronomia svolgeranno si indicano tra le altre:

- a) promozione e sviluppo della innovazione scientifica e tecnologica nel campo astronomico, astrofisico e spaziale, nonché di gestione e progettazione delle relative tecnologie;
 - b) progettazione in ambiti correlati con le discipline astronomiche nel settore industriale e in particolare presso quelle industrie orientate nella produzione di strumenti ottici o nella progettazione di attività spaziali;
 - c) divulgazione astronomica ed organizzazione di progetti divulgativi e di diffusione della cultura scientifica.
- Sono previsti due percorsi didattici principali, uno riguardante la tematica "Galassie e cosmologia", il secondo "Stelle e Pianeti". E tuttavia lasciato un buon margine di libertà nell'organizzazione del piano di studi individuale, con la possibilità di inserire corsi opzionali a seconda dell'indirizzo specifico e delle caratteristiche della tesi finale di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali avranno conseguito nella prima fase del corso conoscenze avanzate e comprensione approfondita nei seguenti campi: matematica (calcolo numerico e programmazione), fisica teorica e struttura della materia, laboratori di strumentazione astronomica. Indipendentemente dallo specifico indirizzo scelto, essi acquisiranno una conoscenza di base sufficientemente approfondita e completa riguardante le principali leggi e fenomeni dell'astrofisica stellare, galattica, della struttura ed evoluzione stellare e della cosmologia. Avranno anche modo di approfondire le principali tecniche di osservazione astrofisica e di riduzione di dati astronomici. Essi dovranno infine ottenere approfondite conoscenze in un settore di loro scelta dell'astrofisica moderna, nell'ambito del quale poi elaborare la tesi di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze impartite nel corso di studi riguardano leggi fondamentali della fisica (e quindi della natura in generale), approfondite e discusse ad un livello tale da permettere una approfondita comprensione da parte dei futuri neolaureati magistrali, che verranno così posti in grado di applicare in modo critico e consapevole tali conoscenze non solo ai fenomeni astronomici e astrofisici, specifici del corso, ma anche in un contesto molto più generale.

Tutti gli insegnamenti proporranno esercitazioni in aula, compiti scritti e interrogazioni orali, nell'ambito dei quali lo studente potrà verificare la sua comprensione profonda dei fenomeni fisico-astrofisici e la sua capacità di applicare questa conoscenza al mondo fisico.

Le capacità di interpretazione del mondo fisico, così acquisite, permetteranno ai laureati magistrali l'inserimento nel mondo della ricerca astronomico-astrofisica attraverso il dottorato di ricerca. Forniranno comunque capacità di approfondite analisi di problemi fisici concreti e della loro modellizzazione (ad es. nel campo della progettazione di strumentazione scientifica, dell'ottica, dell'informatica, ecc.), permettendo un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La riforma del corso secondo il DM 270 è stata motivata e realizzata in modo tale da prevedere per tutti gli insegnamenti tempi adeguati per una riflessione sui contenuti, e una quantità di esercitazioni in aula e discussioni tra docenti e studenti adatti a favorire nello studente la formazione di una adeguata autonomia di giudizio. La nuova offerta didattica godrà anche di un maggior coordinamento complessivo e omogeneizzazione dei contenuti nell'ambito di insegnamenti di maggiore respiro. La nuova organizzazione didattica permetterà quindi agli studenti tempi e modi di approfondimento e riflessione sui contenuti, atti a generare una autonoma capacità di analisi e di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Analogamente a quanto avviene nella Laurea Triennale, i laureati magistrali in Astronomia avranno modo di approfondire le loro abilità comunicative durante le lezioni relative ai vari insegnamenti, nelle quali viene favorito lo scambio e il confronto tra docenti e studenti, e durante le varie prove di accertamento in itinere o gli esami finali di profitto. Per gli studenti che usufruiranno delle opportunità di frequentare soggiorni di studio all'estero (tramite ad es. i programmi Erasmus o Socrates) vi sarà anche l'opportunità di comunicare in lingue straniere.

Le maggiori opportunità di migliorare le capacità comunicative sono comunque offerte dalla prova finale, consistente nella preparazione di un elaborato che viene discusso pubblicamente di fronte ad una commissione. In questo ambito i laureandi avranno particolare modo di approfondire le loro capacità di espressione scritta, anche con l'ausilio di docenti relatori e contro-relatori. La chiarezza, la completezza, la precisione dell'elaborato, nonché l'efficacia della presentazione e della discussione orale dei risultati, saranno particolarmente esercitati e curati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Sulla base delle solide basi cognitive precedentemente acquisite, in particolare durante la Laurea Triennale, gli studenti della Laurea Magistrale usufruiranno di un percorso didattico che tenderà a sviluppare un alto grado di autonomia nella capacità di apprendimento. L'insegnamento non si limiterà a semplici enunciazioni di contenuti, da ripetere in modo mnemonico in sede d'esame, ma esporrà lo studente ad una diversità di problematiche e lo obbligherà a deduzioni logiche che lo stimoleranno a dotarsi di autonome capacità di apprendimento. Ulteriore stimolo verrà dalla varietà degli strumenti didattici adottati, dai libri di testo, appunti, dispense, dati da esperimenti originali, dati da osservazioni astronomiche, elaborati scritti, compiti e tesine.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso alla laurea magistrale in Astronomia è possibile per laureati che abbiano acquisito conoscenze di base e capacità di comprensione nei seguenti campi: fisica generale sperimentale classica, matematica (calcolo differenziale, geometria, meccanica analitica), chimica organica ed inorganica, laboratori di fisica classica (misure di

grandezze fisiche con relative analisi dei risultati sperimentali, valutazione degli errori di misura e della loro propagazione), informatica di base e rudimenti di programmazione.
 L'accesso richiederà di aver acquisito conoscenze avanzate nei seguenti settori: onde elettromagnetiche, ottica geometrica e fisica, strumentazione ottica, la teoria della relatività, la meccanica quantistica e la struttura della materia.
 Infine gli studenti della laurea magistrale dovranno possedere nel loro repertorio gli elementi base dell'astronomia, dell'astrofisica stellare e galattica e conoscenze di base sull'osservazione astronomica e la sperimentazione fisica in laboratorio.
 La verifica del possesso di tali conoscenze avviene attraverso modalità definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste: nella discussione di una tesi su argomento originale di interesse scientifico o tecnologico da prepararsi presso il dipartimento di Astronomia, presso un Osservatorio astronomico o con uno stage presso un ente pubblico o privato, o un'industria, anche all'estero.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La Laurea magistrale in Astronomia consente di dedicarsi all'attività di ricerca presso dipartimenti universitari, osservatori astronomici e istituzioni internazionali come ESO, ESA, NASA, ecc., eventualmente dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca. Consente inoltre di trovare impiego presso industrie che sviluppano attività spaziali, che producono strumenti ottici in ambiti nei quali le conoscenze specifiche dell'astronomo risultano particolarmente utili. Tali competenze sono particolarmente indicate nel settore della trasmissione e della elaborazione dati in ambito spaziale, ma anche in altri settori come per esempio in quello medico.
 I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di

- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Fisici e astronomi - (2.1.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Astronomico-osservativo sperimentale	FIS/05 Astronomia e astrofisica	10	30	-
Astronomico-teorico	FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica MAT/07 Fisica matematica	15	40	-
Astronomico-tecnologico	FIS/05 Astronomia e astrofisica	12	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		40		
Totale Attività Caratterizzanti		40 - 102		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/05 - Astronomia e astrofisica INF/01 - Informatica ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica	12	17	12
Totale Attività Affini		12 - 17		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		30	40
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	1
	Abilità informatiche e telematiche	0	1
	Tirocini formativi e di orientamento	0	1
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 56
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	91 - 175

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(FIS/05 INF/01 ING-INF/01 MAT/07 MAT/08)

L'attuale proposta di corso prevede l'inserimento tra gli insegnamenti affini di discipline appartenenti a settori scientifico disciplinari già presenti tra gli insegnamenti caratterizzanti. Tale inserimento permette di fornire contenuti integrativi rispetto a quelli delle discipline trattate nel corso e, al contempo, di ottenere uno schema didattico assai più omogeneo e auto consistente. In particolare:

ING-INF/01 per approfondimenti di elettronica e informatica;

ING-INF/05 per approfondimenti di programmazione ed elaborazione dati;

MAT/07, MAT/08 per approfondimenti di calcolo numerico per la fisica

FIS/05 per approfondimenti legati alla preparazione e management di progetti astronomici.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

La notevole ampiezza degli intervalli negli ambiti delle attività caratterizzanti è dovuta alla necessità di contemperare alle diverse esigenze che contraddistinguono i percorsi didattici previsti per la laurea magistrale.

RAD chiuso il 01/02/2010